

Seminario del Pubblico impiego

Si è svolto il 19 febbraio scorso presso il Centro Incontri della Regione Piemonte in C.so Stati Uniti n. 23 a Torino il seminario: *“Pubblica Amministrazione e cittadini riflessioni sulla riforma Brunetta”* che ha concluso un percorso di lavoro e di approfondimento intrapreso dal “Gruppo del Pubblico impiego” della Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino.

Il tema, di grande attualità, ha messo al centro dell'attenzione il riaffermare la fiducia dei cittadini nell'operato delle pubbliche amministrazioni e dare valore alla figura del dipendente pubblico anche alla luce delle encicliche sociali con particolare riferimento alla “Caritas in Veritate” che propone alla riflessione dei laici alcuni problemi dell'economia e della vita sociale ed offre delle indicazioni per ricercare la dignità nel lavoro. L'obiettivo è di contribuire a sensibilizzare gli attori del sistema (politici, dirigenti, dipendenti e sindacalisti) su tematiche rivolte a migliorare ed innovare la pubblica amministrazione vista come luogo specifico ed attuativo del bene comune.

I lavori che hanno visto un'affollata platea, sono stati aperti da Don Daniele Bortolussi, Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro. E' intervenuto successivamente il Dr. Emanuele Mirabile, Segretario-Direttore Generale della Città di Orbassano (TO), che ha dimostrato l'importanza della funzione pubblica quale depositaria della fiducia del pubblico ed ha sottolineato che l'etica nella pubblica amministrazione rappresenta la chiave di volta del buon governo. Di estremo interesse anche l'intervento del professor Carlo Emanuele Gallo, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Torino che partendo dai contenuti dell'art. 97 della costituzione che tratta dell'imparzialità e del buon andamento dei pubblici uffici afferma che nella locuzione “buon andamento” c'è un principio di efficienza. Burocrazia, burocratizzazione e burocratismo sono invece i tre concetti affrontati dal prof. Guido Sertorio, ordinario di sociologia all'Università di Torino, che ha sviluppato anche nuovi paradigmi di organizzazione amministrativa. Sono intervenuti al dibattito che è seguito, l'Assessore della Regione Piemonte Deorsola, della Provincia di Torino Sartorio e del Comune di Torino Mangone. Gli interventi sono stati arricchiti dalle parole dei massimi responsabili delle Organizzazioni Sindacali, Guidotti per la Cisl, Gentile per la CGIL, Cestari per la Uil, che hanno commentato, per la loro parte, i contenuti della riforma Brunetta. A conclusione dei lavori, che saranno divulgati ampiamente anche per ricevere eventuali suggerimenti, è stato rivolto a tutti l'invito a partecipare agli incontri del Gruppo del Pubblico Impiego della Pastorale Sociale del Lavoro che ha come compito specifico la ricerca e la proposta di momenti pubblici su temi di interesse generale.

Osservatorio del Mondo Rurale

La Pastorale Sociale e del Lavoro Piemontese sta promuovendo, con l'aiuto di un gruppo di persone a vario titolo impegnate nell'associazionismo agricolo e cooperativo, la costituzione di un Osservatorio del mondo rurale che è stato varato nell'ultima Commissione Regionale del 27 febbraio scorso. Perché un Osservatorio del mondo rurale? E' presto detto: perché anche in Piemonte il mondo agricolo non coincide più con il mondo rurale, perché sono cambiate le relazioni campagna-città, perché gli agricoltori sono ormai una minoranza anche nei paesi rurali, dove sono presenti, invece, molti neo-rurali (provenienti dalle “città”), perché molto lavoro salariato è fornito nelle aziende agricole da lavoratori immigrati, perché il territorio rurale è stato oggetto di un intenso processo di infrastrutturazione e di edificazione, con impatti importanti sul consumo di suolo agricolo e di banalizzazione e deterioramento del paesaggio, perché l'agricoltura subalpina negli ultimi anni è stata caratterizzata da profondi ed estesi mutamenti dal punto di vista produttivo, strutturale organizzativo, dei rapporti con gli altri attori delle diverse filiere agroalimentari (trasformatori, distributori, consumatori). Perché è destinata a cambiare entro il 2013 l'intervento pubblico comunitario (la c.d. PAC) a favore dell'agricoltura e delle aree rurali, di cui l'agricoltura non può fare a meno. Perché l'agricoltura è attraversata, come e più di altri settori economici, da una gravissima crisi, congiurale e strutturale, per la quale i redditi agricoli per addetto nel 2009 sul 2008 si sono ridotti in Italia più del 25%, con possibili effetti negativi agevolmente immaginabili sul piano occupazionale, degli investimenti, ecc. Perché, ancora, un Osservatorio del mondo rurale? Perché la crisi dei valori non è più prerogativa della “città”, perché molti c.d. modelli urbani sono penetrati e diffusi anche nelle campagne, perché sono note le condizioni in cui versano molte parrocchie rurali, con parroci a scavalco e “sempre di corsa”, per attendere ai compiti liturgici e pastorali, ed in cui operano laici generosi nel servizio ma in numero decrescente, ecc. C'è, dunque necessità di costituire un Osservatorio del mondo rurale per leggere i *segni dei tempi* che vengono dalle campagne piemontesi, dando vita, secondo i casi ed i diversi temi, ad indagini, seminari, incontri, mai calando dall'alto le iniziative e sempre, invece, condividendole e progettandole insieme, nonché, e qui sta il punto, a fornire, in umiltà e spirito di fraternità Parrocchie, Unità pastorali, movimenti ecclesiali attive nel mondo rurale, linee pastorali capaci di dire oggi *il Dio di Gesù Cristo* a quanti vivono ed operano nelle diverse aree rurali del Piemonte. Non meraviglia certo e non potrebbe essere diversamente che le finalità dell'Osservatorio del mondo rurale che la PSL sta promuovendo e di cui si tratterà nel tradizionale incontro estivo a Torgnon sia eminentemente pastorali. D'altro canto la Nota pastorale della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, “Frutto della terra e del lavoro dell'uomo”, Mondo rurale che cambia e Chiesa in Italia, del 2005, non sollecitava, forse, la Chiesa che è in Italia a studiare e valutare i nuovi problemi del mondo rurale, per assolvere al meglio all'ineffabile compito di nuova evangelizzazione *nel e del* mondo rurale?

Anno 4, Numero 3

marzo 2010

up
le

ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

VIA VAL DELLA TORRE 3 10149 TORINO
TEL 011/5156355 FAX 011/5156359

NEWSLETTER

Marzo 2010



Caliamoci insieme nel mistero cristiano della morte e risurrezione di Gesù come un tempo di grazia quale è la Settimana Santa e il Tempo Pasquale. Tentiamo insieme di leggere “i segni dei tempi” che ci interpellano come occasioni favorevoli di annuncio, anche quando la stanchezza sembra prevalere e qualche volta la confusione. Dall'urlo di Gesù sulla croce alla corsa di Pietro e Giovanni alla tomba vuota, a quel mattino che tanto desideriamo presente nella nostra vita personale e sociale. Entriamo insieme come Pietro nel sepolcro vuoto, ma andiamo oltre questo momento accettando anche il dubbio e la fatica nell'entrare. Lasciamoci aiutare da Gesù stesso, come Maria di Magdala, a riconoscerlo Risorto in questo tempo particolarmente impegnativo, ma ricco di segni di speranza che attendono, qualche volta, solo di essere portati alla luce e fatti conoscere.

Don Daniele Bortolussi

Appuntamenti:

- | | |
|--|----------|
| • Incontro del Gruppo “Parroci” | 09/04/10 |
| • Incontro del Gruppo “mondo Cooperativo” | 09/04/10 |
| • Incontro del Gruppo Imprenditori e Dirigenti | 12/04/10 |
| • Incontro del Gruppo sindacalisti diocesani | 13/04/10 |
| • Consulta Diocesana | 14/04/10 |
| • Coordinamento Servizio per il Lavoro | 15/04/10 |
| • Incontro Gruppo Immigrati | 15/04/10 |
| • Commissione Regionale Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro | 17/04/10 |
| • Laboratorio dei Sindacalisti Diocesani | 24/04/10 |
| • Osservatorio del Mondo rurale | 26/04/10 |
| • Incontro Gruppo dei Politici e Amministratori diocesani | 28/04/10 |
| • Coordinamento Piemontese Progetto Policoro | 28/04/10 |

L'Ufficio rimarrà chiuso dal 1° al 5 aprile
per le festività pasquali

Questa newsletter si può scaricare dal sito www.diocesi.torino.it/diocesi/ufflavoro.htm

COMUNICATO

Qui di seguito trovate il testo elaborato dalla Commissione Regionale della Pastorale Sociale e del Lavoro in occasione delle Elezioni Regionali. Desiderando stimolare la riflessione delle comunità cristiane piemontesi, è stato inviato, attraverso il delegato diocesano, ad ogni Diocesi per la diffusione, tenendo conto delle modalità più opportune da adottare.

Desideriamo offrire con questo documento alcuni spunti di riflessione destinati a tutti gli uomini e le donne di buone volontà, credenti e non credenti orientati al discernimento del bene comune, come contributo al dibattito in corso sulle gravi questioni sociali che segnano l'attuale fase storica.

Ci rivolgiamo sia coloro che, in occasione delle prossime elezioni, saranno chiamati a svolgere il servizio di rappresentanti politici nella nostra Regione, sia agli elettori che dovranno sceglierli. Come cittadini e come cattolici sentiamo il dovere di ricordare a tutti – partendo da noi stessi – la responsabilità di collaborare, con le parole e con i fatti, alla crescita culturale di questa nostra società, caratterizzata da alcuni fenomeni di preoccupante degrado morale.

Ci sembra essenziale che siano tenuti in seria considerazione alcuni criteri-guida nelle scelte e nei comportamenti di chi assumerà incarichi di responsabilità a livello politico e amministrativo:

Il rispetto della legalità e l'impegno etico come stile di vita, a partire dalla testimonianza personale, di tutti coloro che saranno eletti.

***Il superamento della mentalità individualista,** che chiude la strada ad una reale accoglienza ed integrazione delle persone immigrate sul nostro territorio, dove sembra crescere una preoccupante cultura egoista, venata di razzismo e xenofobia, alimentata ad arte da una vera e propria campagna ideologica e strumentale chiaramente contraria ed opposta ad un'autentica visione evangelica cristiana.*

***La capacità di progettualità politica,** che sappia offrire una prospettiva di speranza per le giovani generazioni, ponendo al centro la famiglia con le sue dinamiche ed esigenze, curando il profondo legame fra il mercato del lavoro e il sistema scolastico ed universitario necessariamente sempre più aperti alla ricerca e all'innovazione.*

***Una comprovata professionalità,** come unico criterio per la scelta di coloro che saranno chiamati a portare ad esecuzione le decisioni assunte in sede politica.*

Le grandi potenzialità di risorse culturali, intellettuali e materiali del nostro territorio – collocato geograficamente in posizione nodale nel contesto europeo – richiedono di essere valorizzate anche in funzione della ripresa economica, culturale e sociale del Paese.

Si richiamano, in particolare, alcune questioni strategiche strettamente legate alle possibilità del Piemonte di superare l'attuale crisi, di carattere non solo economico. Segnaliamo, quindi, una serie di ambiti che richiedono con urgenza scelte politiche coraggiose, lungimiranti e di ampio respiro, come non sempre è avvenuto in un passato anche recente. Queste azioni dovranno valorizzare le comunità locali per un loro reale e non delegabile protagonismo, favorendo processi di autorganizzazione economica e di riscatto sociale.

LAVORO

Un'attenzione particolare va data alle condizioni di **legalità e di sicurezza** per tutti i lavoratori compresi gli immigrati, più spesso soggetti a forme di abuso e di sfruttamento, intesa come logica conseguenza di una concezione positiva della cultura aperta alla vita in ogni sua fase.

Per favorire le dinamiche relazionali, a livello personale e sociale, sarà importante far rispettare i **tempi di lavoro e i tempi della festa**, non considerando il tempo libero soltanto come occasione di consumo, ma come opportunità di rigenerazione e investimento culturale.

Dovrà essere adeguatamente sostenuta la **formazione professionale**, come percorso per i più giovani e di riqualificazione per le persone in età avanzata e/o in cassa integrazione, per contribuire alla creazione di una mentalità aperta alla formazione continua dei lavoratori.

TRASPORTI

Grande attenzione dovrà essere data alla valorizzazione dei territori interessati dalla costruzione della ferrovia ad **Alta Capacità** attraverso scelte il più possibile condivise.

Il **trasporto delle merci** sia su rotaia che su gomma deve avvenire in totale sicurezza essendo uno dei principali rischi di disastro ecologico.

Il trasporto quotidiano dei **pendolari** nella nostra regione necessita di trovare risposte adeguate e degne di chi lavora, desiderando creare le condizioni per uno spostamento delle persone effettuato in tempi ragionevoli e capaci di tenere conto della vita personale e familiare.

CUSTODIA DEL CREATO

Una legislazione che sappia salvaguardare le **risorse idriche e la purezza dell'aria** da considerare come patrimonio comune e che, come tale, va gestito e valorizzato

La **gestione dei rifiuti**, attraverso un piano complessivo e condiviso che tenga conto delle loro diverse caratteristiche che il nostro territorio gestisce come inerti, domestici, speciali e nucleari.

MONDO RURALE

Il **riassetto idrogeologico** del territorio dovrebbe essere oggetto di interventi strategici che, nel breve-medio termine, avrebbero anche una ricaduta occupazionale di tipo non assistenzialistico.

Il territorio piemontese soffre, come l'intero territorio italiano, della piaga del **consumo indiscriminato di suolo**. E' indispensabile una legislazione che preveda un piano di utilizzo lungimirante capace di salvaguardare un patrimonio non più rigenerabile.

La **montagna, le aree svantaggiate e marginali**, che necessitano di attenzione non estemporanea o legata solo a fini turistici, ma come deposito di cultura e di risorse preziose da valorizzare.

Il **mondo agricolo** deve ritornare ad essere considerato centrale all'interno della gestione delle risorse economiche ed occupazionali del Piemonte.